

con lettere dil ditto capitano, che si doveva fino nel cuor dil caso seguito, et voleva far provision, et la Signoria comanda quello li par ch' el fazi, che 'l farà *etiam* impiehar Sevasto contestabele. Il Principe li disse è stà mala cossa, e si remetevemo a lui a far quella provision li par.

Tutta la terra fo piena di questa tal cossa, et cadaun parlava di questo, facendo varii comenti per esser la cossa di grande importantia et gran pericolo di la città di Padoa; et in Colegio fo parlato assai e terminato far ozi Consejo di X, et scriver al capitano zeneral *omnino* vengi col campo in Padoa.

Di Vicenza, vene lettere tardi, qual scrive il capitano zeneral et provedador zeneral nostro. Come, per la venuta di uno stratioto nostro, il campo era levato in questa matina per tempo et fato zà tre mia verso Lonigo. Teniva volesseno venir alzar a Lonigo e tutto fa per farlo levar di Vicenza, e lui capitano non li par di mover e sta securamente, *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et vene lettere, zoè altri avisi, il campo veniva verso Lonigo etc.

Fo scritto al capitano zeneral una lettera per il Consejo di X con la zonta, aricordandoli che saria bon venir col campo in Padoa, perchè non volemo meter in pericolo la certa victoria; e fo disputation grande, *tandem* fu presa la lettera et mandata.

Fu preso poter ubligar il dazio dil vin dil 1417 a quelli pagerano la decima, e meza tansa si meterà in Pregadi in contadi et non altrimenti, *ut in parte*; et fo l' opinion vol meter sier Zorzi Emo savio dil Consejo in Pregadi.

Di Roma, vene uno corier con lettere di l' orator nostro nuovo, di 3, 4, 5, 6, 8, 9 di l' orator nostro; il sumario è questo. Come monsignor di Momor orator francese era stato dal Papa a dirli che presto il Re saria in Italia con exercito, sollicitando Soa Beatitudine a risolversi, perchè, volendo, il Re saria suo bon fiol si Soa Santità li vol esser bon padre; e questo instesso il Re à dito al vescovo di Tricarico, orator dil Papa in Franza. Et che 'l Papa li disse: « Vienlo? non ne dite nulla? ni con che zente? » E l' orator disse: « Non volemo dir con che zente fin Vostra Beatitudine non sia con nui, e vi si dirà ogni cossa, perchè il Re certo tuo' l' impresa de Italia », *ita* che il Papa sta sopra de sì et hora comenza a creder. Ben è vero è qualche discordia tra essi oratori francesi, zoè il cardinal San Severin et monsignor di Soglier erano prima
174* in corte, et questo di Momor, venuto novamente, sta

con reputation; el qual aspeta il suo secretario mandò per stafeta in Franza, qual è stà expedito dal Roy et era zonto a Lion, et vien a Roma con la risposta dil Roy al Papa; et cussi à dito al Papa. *Item*, à lettere di 26, da Bles, et di 30 da Lion, di quel Costanzo homo dil signor missier Zuan Jacomo Triulzi, ch' è li a Lion, avisa esser zonto missier ducha di Barbon gran contestabele et monsignor di Longavilla li, e tutavia zonzeva zente per la impresa, et che 'l Re saria li a Lion a di 24 di questo, e si preparava l' exercito grande; *unde* esso orator nostro scrive certissimo non sarà molti zorni il Papa si scoprirà francese. Di le cose di Zenoa, era lettere di missier Latino che 'l Papa mandò in Zenoa, di . . . Scrive aver convocato il Consejo di zenoesi, e visto quello dimandavano sguizari, hanno risposto non voler far nulla et bastarli l' animo di defendersi. Hanno in la terra da 5000 boni fanti, et che volendo sguizari da 2 in 3 milia ducati al mese, li dariano fin certo numero. Li qual sguizari, erano pur li verso Mortara, haveano riposto in caxa li marchexi di Ancisa scaziati dal marchexe di Saluzo, et posto alcune done nel stado, et dimandano le intrade e danni a esso marchese. *Item*, scrive esso orator nostro che il zorno dil Corpo di Christo fo portato l' ombrela per il Magnifico, l' orator di Franza, l' orator di Portogallo e il nostro; era oratori di Milan e altri, ma il nostro fo honorato; ben è vero li oratori di l' Imperador e Spagna non fono a dita precession. *Item*, la partita dil Magnifico è suspesa per adesso etc.

In questa matina, a Padoa, al Palazzo dil capitano di la terra, di ordine dil signor Renzo capitano di le fantarie, per il caso seguito di fanti di Savasto contestabile contra quelli zentilhomeni nostri, come ho scritto, fu apichato do, *videlicet*, uno capo di squadra et il banderaro di dita compagnia, uno di qual fo quello strazò il conto a sier Zacaria di Prioli e li tolseno li danari; sichè questi do fo apichati.

È da saper, in questa note pasata, morite sier Hironimo Contarini dito *Grilo*, fo provedador in armada, stava a Santo Apostolo, et era electo capitano a Padoa, stato alcuni zorni amalato, et morite con fama di homo da ben, *maxime* in mar valente capitano; saria stato zeneral. Lasò a uno suo Zuan Batista Lampugnano ducati 100 d' intra' a l' anno e una caxa in vita soa, et sia fato una archa di ducati 200; el residuo a sua fiola moglie di sier Santo Trun, ch' è d' intrada da ducati Et dito suo zenero non vol questo testamento, dicendo l' à fatto di suo man, ma ben sotoscrito et bolato per il dito